

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## DALLA CADUTA DEL FASCISMO ALLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA: IL 25 LUGLIO 1943



- Ordine del giorno Grandi approvato dal Gran Consiglio del fascismo: revoca e arresto di Mussolini
- Nomina da parte del Re del Governo Badoglio, scioglimento del Partito Nazionale Fascista e degli istituti del regime fascista

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## DALLA CADUTA DEL FASCISMO ALLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA: L'8 SETTEMBRE 1943

- Armistizio e cobelligeranza con gli Alleati



- Fuga del Re a Brindisi («Regno del sud»)
- Formazione a Nord della «Repubblica Sociale Italiana» («di Salò»)

## Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

---

- Giugno 1944: d.l. lgt. 25 giugno 1944, n. 151 (I Costituzione provvisoria):
  - nomina del principe Umberto II luogotenente generale del Regno
  - convocazione di una Assemblea costituente eletta a suffragio universale e diretto per deliberare la nuova Costituzione dello Stato,
  - Governo Bonomi: tregua istituzionale tra Corona e partiti del Comitato di liberazione nazionale:

## Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

---

- **Marzo 1946:**
  - legge elettorale per l'Assemblea costituente (d.lgs. lgt. 74)
  - **D.lgs. lgt. 16 marzo 1946, n. 98 (La Costituzione provvisoria)**
    - ✓ convocazione del referendum per la scelta sulla forma istituzionale dello Stato fra monarchia e repubblica in contemporanea con l'elezione dell'Assemblea costituente con formula proporzionale
    - ✓ responsabilità politica del governo davanti all'Assemblea costituente
    - ✓ delega del potere legislativo al governo tranne materia costituzionale, leggi elettorali e approvazione dei trattati internazionali
- **Maggio 1946:** abdicazione di Vittorio Emanuele III a favore di Umberto II Re d'Italia

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## IL REFERENDUM ISTITUZIONALE DEL 2 GIUGNO 1946



voti per la Repubblica  
12.718.641

% voti validi  
54,3

% votanti  
51,0

voti per la Monarchia  
10.718.502

% voti validi  
45,7

% votanti  
43,0

**2 giugno 1946:** referendum istituzionale ed elezione dell'Assemblea costituente, esilio del re, De Nicola capo provvisorio dello Stato

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## L'ELEZIONE DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

Democrazia cristiana	8.080.664	35,18	207
Partito socialista italiano di unità proletaria	4.758.129	20,72	115
Partito comunista italiano	4.356.686	18,97	104
Unione democratica nazionale	1.560.638	6,79	41
Fronte dell'uomo qualunque	1.211.956	5,28	30
Partito repubblicano italiano	1.003.007	4,37	23
Blocco nazionale della libertà	637.328	2,77	16
Partito d'azione	334.748	1,46	7
Movimento per l'indipendenza della Sicilia	171.201	0,75	4
Partito dei contadini d'Italia	102.393	0,45	1
Concentrazione democratica repubblicana	97.690	0,43	2
Partito sardo d'azione	78.554	0,34	2
Movimento unionista italiano	71.021	0,31	1
Partito cristiano sociale	51.088	0,22	1
Partito democratico del lavoro	40.633	0,18	1
Altri	462.980	2,03	1
	<b>22.968.286</b>	<b>100%</b>	<b>556</b>

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

---

## L'ASSEMBLEA COSTITUENTE

25 giugno 1946 - 31 gennaio 1948

- Commissione per la Costituzione («Commissione dei 75» presieduta da Ruini, relatore sull'intero progetto davanti all'Assemblea)
  - I sottocommissione (diritti e doveri dei cittadini, presieduta da Tupini)
  - II sottocommissione (ordinamento costituzionale dello Stato: I sezione potere esecutivo, presieduta da Terracini; II sezione potere giudiziario, presieduta da Conti)
  - III sottocommissione (diritti e doveri economico-sociali, presieduta da Ghidini)
- **Gennaio 1947**: presentazione in Assemblea del testo base della Costituzione redatto dalla Commissione dei 75
- **Giugno 1947**: governo De Gasperi senza comunisti e socialisti
- **22 dicembre 1947**: approvazione della Costituzione della Repubblica che entra in vigore l'**1 gennaio 1948**

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

---

## L'APPROVAZIONE DELLA COSTITUZIONE

22 dicembre 1947

Presenti votanti:  
515 (su 556)

Maggioranza:  
258

Hanno votato SÌ: 453  
Hanno votato NO: 62

«L'Assemblea approva la Costituzione della Repubblica italiana».

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## La forma di governo repubblicana

- **Rifiuto del modello direttoriale**
- **Rifiuto del modello presidenziale** monocratico
  - complesso del tiranno
- La scelta a favore di un **parlamentarismo razionalizzato**

### **Assemblea costituente (odg Perassi 4-5.9.1946)**

“La II Sottocommissione (...) ritenuto che né il tipo di governo presidenziale, né quello direttoriale, risponderebbero alle condizioni della società italiana, si pronuncia per l'adozione del sistema parlamentare da disciplinarsi tuttavia con dispositivi costituzionali idonei a tutelare le esigenze di stabilità dell'azione di governo e ad evitare le degenerazioni del parlamentarismo»

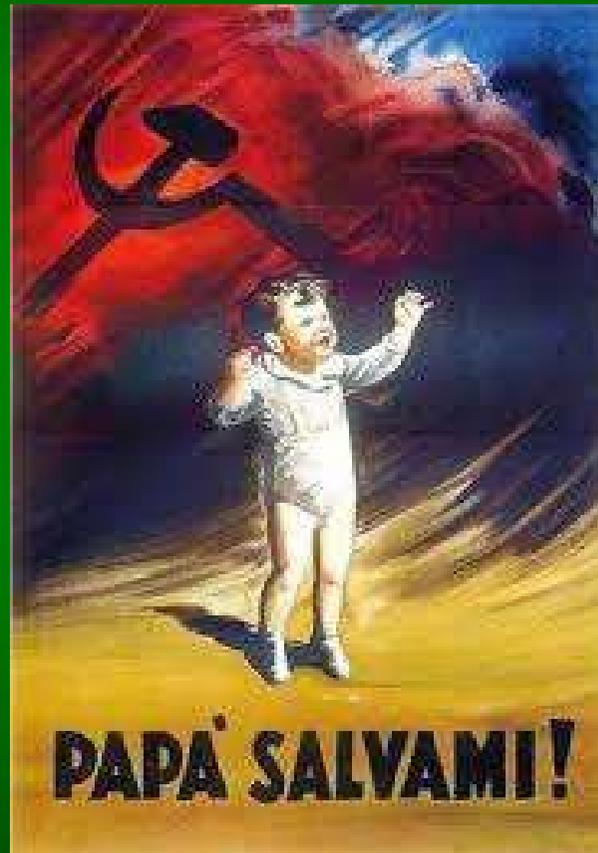
## Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

### Forma di governo parlamentare monista

- **a debole razionalizzazione** (artt. 92-95 Cost.) per la diffidenza reciproca tra «molti partiti, molto divisi» in blocchi contrapposti (Mortati, Assemblea Costituente, 3.9.1946) per cui «ciascuna forza politica temeva il successo elettorale dell'altra» (P. Scoppola)
  - bicameralismo paritario, mancata stabilizzazione Governo, implicita scelta per una formula elettorale proporzionale
  - in Germania: elezione del Cancelliere, sfiducia costruttiva, potere di revoca dei ministri; altrove maggioranze asimmetriche per fiducia e sfiducia)
- **a fattispecie aperta** al ruolo decisivo dei partiti (compromissoria o maggioritaria)
- corretta da **istituti di garanzia**: Presidente della Repubblica, Corte costituzionale

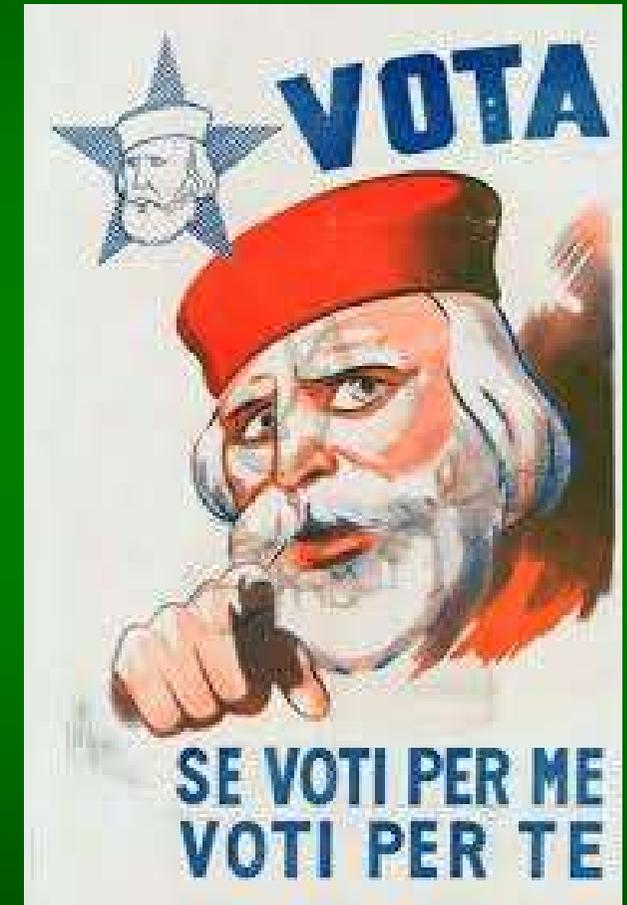
# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## LE ELEZIONI POLITICHE DEL 18 APRILE 1948



# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## LE ELEZIONI POLITICHE DEL 18 APRILE 1948



# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## LE ELEZIONI POLITICHE DEL 18 APRILE 1948

The image shows the masthead of the newspaper 'IL NUOVO CORRIERE DELLA SERA' from April 18, 1948. Below the masthead, there is a headline in all caps: 'I RISULTATI UFFICIALI PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA IN 31.794 SEZIONI SU 41.647'. Below this headline, the election results are listed in large, bold, sans-serif font: 'Democrazia cristiana 48,5 per cento; Fronte 32,1', 'Unità socialista 7,4; Blocco nazionale 3,5'. The text is arranged in a clear, hierarchical manner, with the most important information (the winning party and its percentage) at the top.

**IL NUOVO CORRIERE DELLA SERA**

**I RISULTATI UFFICIALI PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA IN 31.794 SEZIONI SU 41.647**

**Democrazia cristiana 48,5 per cento; Fronte 32,1**  
**Unità socialista 7,4; Blocco nazionale 3,5**

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## LE FASI DELLA STORIA COSTITUZIONALE REPUBBLICANA

- **Il periodo centrista (1948-53)**: il ruolo dei governi De Gasperi quale leader indiscusso della Democrazia cristiana, partito di maggioranza (quasi) assoluta = parlamentarismo maggioritario
- Il fallimento della riforma elettorale (legge n. 148/1953: c.d. legge truffa) per l'attribuzione del premio di maggioranza alla coalizione di liste che avesse ottenuto più del 50% dei voti

### liste apparentate

Voti >50%

Voti <50%

Premio di maggioranza  
(380 su 590 seggi  
Camera)

ripartizione  
proporzionale  
(590 su 590)



## Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

---

- **1953-1970:**
  - la **lenta attuazione della Costituzione**, a causa del c.d. ostruzionismo della maggioranza su istituti e organi di garanzia
    - ✓ **1956**: insediamento della Corte costituzionale
    - ✓ **1957** : istituzione del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro
    - ✓ **1958** : istituzione del Consiglio superiore della magistratura
    - ✓ **1968-70**: istituzione delle Regioni ordinarie
    - ✓ **1970**: legge su iniziativa legislativa popolare e referendum
    - ✓ **1970**: Statuto dei lavoratori
  - dal **Centrismo** (1953-1962): governi a guida Democrazia Cristiana alleata con i partiti laici minori: PLI, PRI, PSDI)
  - al **Centro-Sinistra** (1962-1973): Democrazia Cristiana alleata con Partito socialista, Partito socialdemocratico e Partito Repubblicano

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

- **1970-1979:**
  - la centralità del Parlamento e il consociativismo (1971: approvazione nuovi regolamenti parlamentari)
  - dal Centro-Sinistra ai governi di solidarietà nazionale (1976-1979): Partito Comunista incluso nella maggioranza parlamentare ma non nel Governo



# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

---

- **1979-1991:**
  - dalla fine della solidarietà nazionale ai governi di pentapartito (Democrazia Cristiana, Partito socialista, Partito socialdemocratico, Partito Repubblicano e Partito liberale)
  - governi per la prima volta a guida non democristiana: Spadolini, Craxi
  - stagione riformista
    - ✓ **1988**: voto palese
    - ✓ **1988**: legge sulla Presidenza del Consiglio
    - ✓ **1990**: legge sulle autonomie locali
    - ✓ **1990**: legge sul procedimento amministrativo

## Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

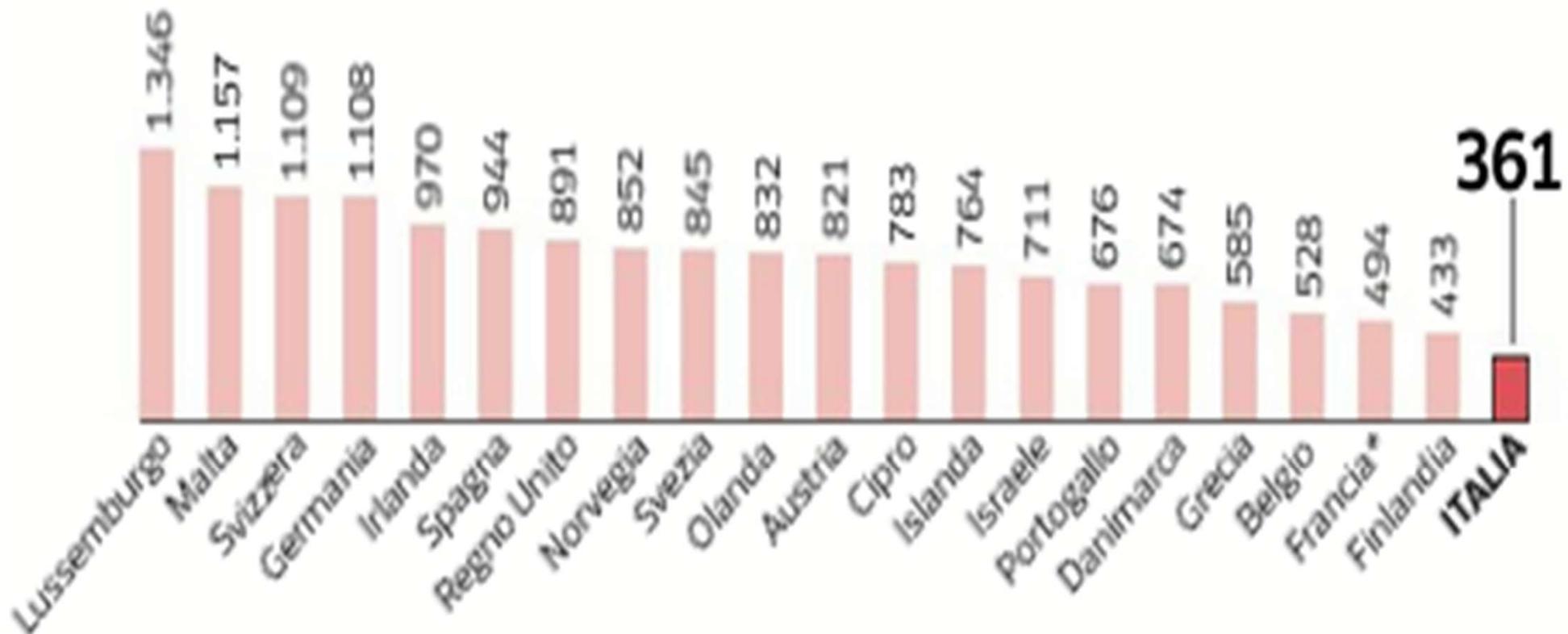
---

### DALLA «PRIMA» ALLA «SECONDA» REPUBBLICA:

- «Prima Repubblica» caratterizzata da
    - un sistema di partiti multipolare caratterizzato dalla conventio ad excludendum nei confronti delle forze politiche estreme (Partito comunista e Movimento sociale Italiano)
    - in cui gli elettori votavano solo per i partiti i quali decidevano poi in Parlamento se e come dar vita a
    - governi di coalizione instabili e perciò inefficaci e inefficienti...
      - ✓ 65 Governi, di durata media 9-11 mesi, con
    - in cui il Presidente del Consiglio (32) – quasi mai leader del partito di maggioranza - aveva il compito di mediare tra le forze politiche
-

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

**Durata media dei governi** (tra il 1946 e il 2023, numero di giorni)



Fonte: elaborazione di Marco Improta (CirCaP, Università di Siena)

(\* dal 1958-2023)

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## Il crollo della c.d. Prima Repubblica (1991-1994)

- Superamento della democrazia bloccata a seguito del crollo dei regimi comunisti = «scongelamento» del voto
- «**Tangentopoli**»: indagini della magistratura sul finanziamento illecito dei partiti e sulla corruzione politico-amministrativa
- Vincoli al debito pubblico imposti dal Trattato UE di Maastricht : il risanamento del bilancio

= crollo del sistema partitico tradizionale per imporre un salutare **ricambio della classe politica** e moralizzare la vita pubblica



## Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

---

- La c.d. «Seconda Repubblica» in cui gli elettori vogliono votare **non solo per eleggere** i propri rappresentanti **ma anche per scegliere**
  - **la maggioranza di governo** in base al suo programma politico, designando – di diritto o di fatto - come *Premier* il *Leader* del partito o della coalizione vincente
  - **l'opposizione/i**, che tende a contrapporsi alla maggioranza e a proporsi come tale nelle prossime elezioni
- Rafforzamento della figura del Presidente del Consiglio
- Governi che durano (tendenzialmente) per tutta la legislatura

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

---

## Le riforme istituzionali a livello regionale e locale

- Le riforme istituzionali a livello regionale e locale per trasformare la forma di governo parlamentare in **neoparlamentare**
  - legge 81/1993 del 25 marzo: **elezione diretta del Sindaco e del Presidente della provincia**
  - legge 43/1995: elezione dei consigli regionali con indicazione del candidato Presidente e premio di maggioranza
  - leggi cost. 1/1999 e 2/2001: **elezione diretta Presidente Regione**

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## La forma di governo regionale o comunale (artt. 122.5 e 126.2-3 Cost.)



## Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

---

### Le fallite riforme costituzionali a livello nazionale e la via elettorale alla democrazia parlamentare maggioritaria

- L'**incapacità della classe politica** di approvare riforme istituzionali a livello nazionale (1982-2016)
- La **strategia dei referendum elettorali (1991 e 1993)** per trasformare il sistema partitico in senso bipolare e la forma di governo in senso maggioritario al fine di instaurare una **competizione bipolare** per permettere l'investitura popolare del governo e conferire alla sua azione stabilità ed efficienza
  - *Mattarellum* (1993-2005) dopo referendum elettorale 18 aprile 1993: dal proporzionale ad un sistema prevalentemente maggioritario (75%)
  - Legge Calderoli (2005-17): proporzionale con premio di maggioranza

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

---

## La stagione del bipolarismo (1996-2011)

- Il bipolarismo e l'alternanza tra due coalizioni lungo l'asse destra-sinistra (governi Berlusconi di centro-destra, governi Prodi/D'Alema/Amato/Prodi di centro-sinistra)

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## GLI EFFETTI DEL MAGGIORITARIO UNINOMINALE: BIPOLARISMO E ALTERNANZA Le elezioni politiche: 1994-2001

	Camera 1994	Senato 1994	Camera 1996	Senato 1996	Camera 2001	Senato 2001
<b>Polo destra</b>	366 (302+64)	156 (128+28)	246 (169+77)	116 (67+49)	368 (282+86)	177 (152+25)
<b>Polo sinistra</b>	213 (164+49)	122 (96+26)	320 (262+58)	167 (144+23)	250 (192+58)	128 (77+51)
<b>Terzi poli e altri</b>	51 (9+42)	37 (8+29)	64 (44+20)	32 (21+11)	12 (1+11)	10 (3+7)

\* (seggi maggioritari + seggi proporzionali)

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## L'«INDICAZIONE» DEL CANDIDATO PREMIER Scheda elettorale 13 maggio 2001



nome del candidato del collegio

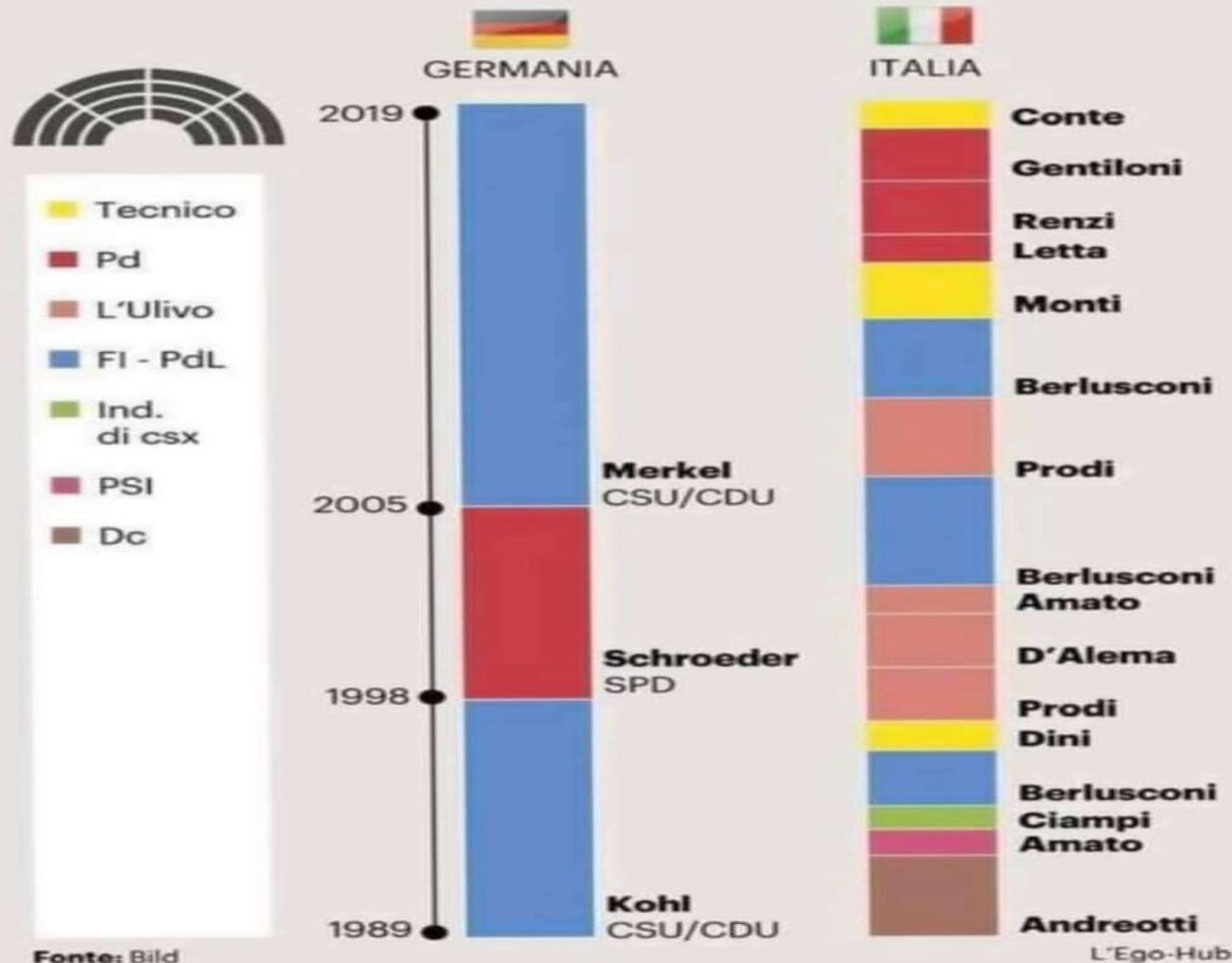


(nome del candidato del c

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## L'instabilità italiana

L'analisi dei governi di Germania e Italia dal 1989 a oggi



# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

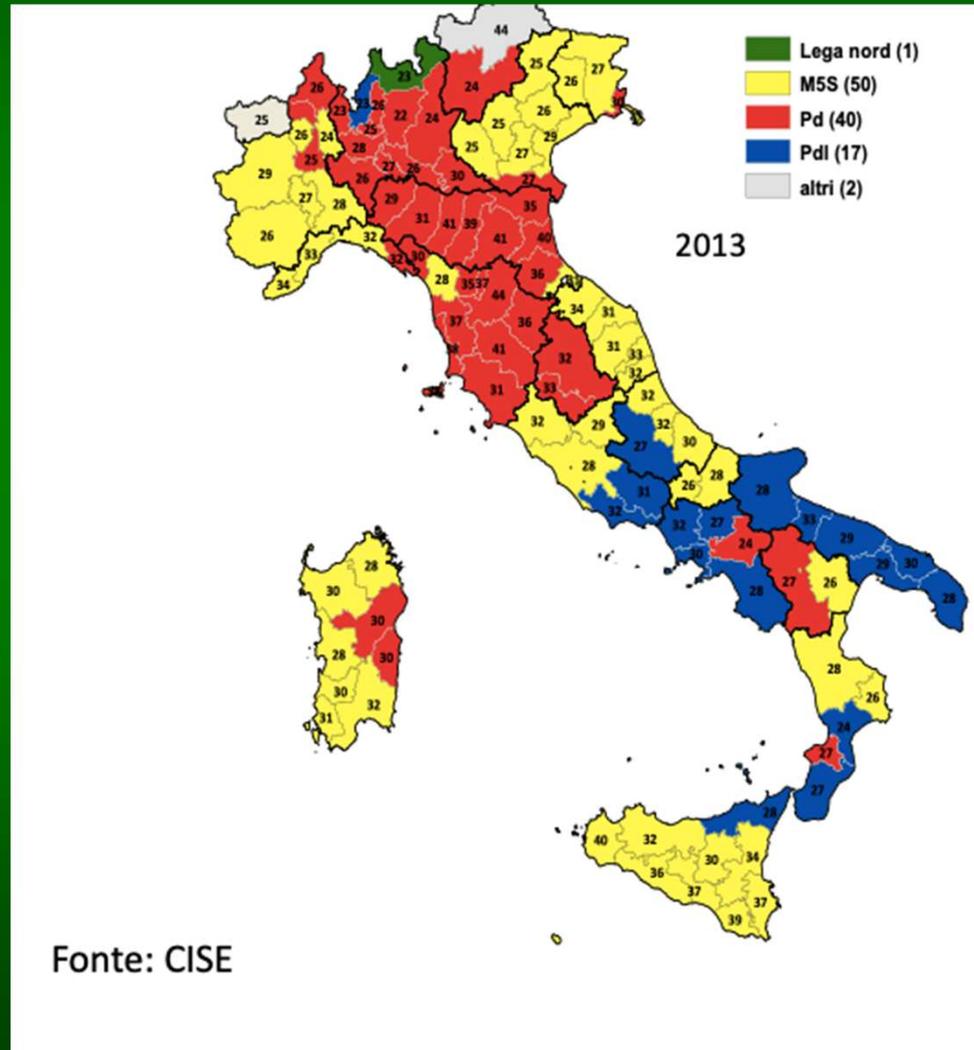
## LE ELEZIONI POLITICHE DEL 24-25.2.2013

### Scheda elettorale Camera



# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## Elezioni politiche 2013: il M5s primo partito nel paese ( Camera) e in 50 province



## Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

<b>Centro-sinistra</b> (coalizione Bersani)	<b>Camera</b> 29,5% 340 seggi	<b>Senato</b> 31,6% 117 seggi
<b>Centro-destra</b> (coalizione Berlusconi)	<b>Camera</b> 29,1% 124 seggi	<b>Senato</b> 30,7% 117 seggi
<b>Movimento 5 Stelle</b> (Grillo)	<b>Camera</b> 25,5% 108 seggi	<b>Senato</b> 23,7% 54 seggi
<b>Centro</b> (coalizione Monti)	<b>Camera</b> 10,5% 45 seggi	<b>Senato</b> 9,1% 18 seggi

*Esclusi il seggio della Valle d'Aosta e i seggi della circoscrizione estero; inclusi al Senato i seggi del Trentino-Alto Adige (sistema uninominale maggioritario)*

**Elezioni 2013 senza vincitori:** in un contesto non più bipolare ma tripolare, il premio alla Camera è vinto da una coalizione (Bersani) con appena il 29,5% dei voti, con un bonus di ben 144 seggi e che al Senato ha solo la maggioranza relativa

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

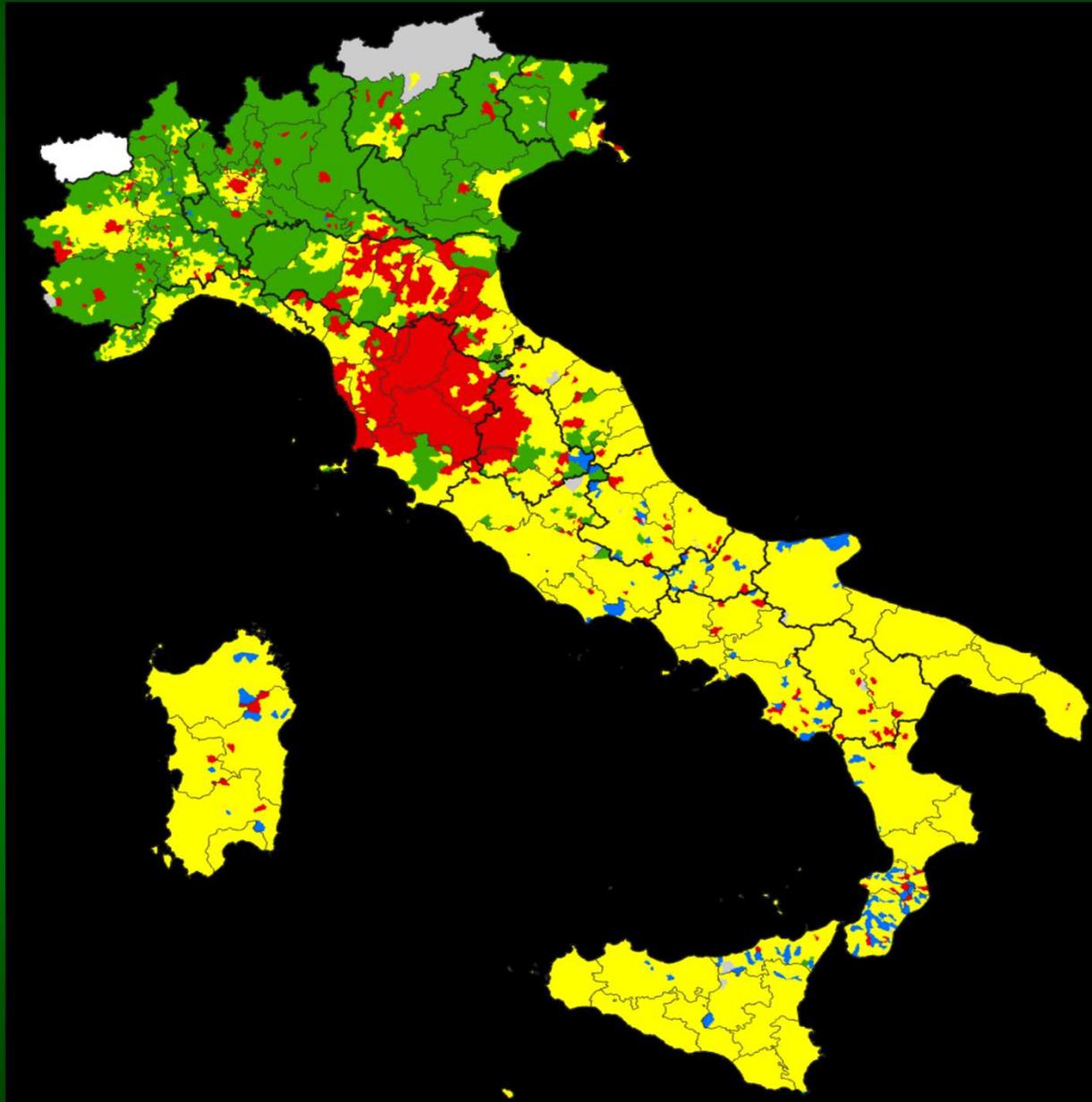
## LE ELEZIONI POLITICHE DEL 2018

### Scheda elettorale Camera

<p><b>DAVID ZANFORLINI</b> (Candidato unico)</p>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Giulia Sarti</li> <li>2. Carlo Ugo Di Giandomenico</li> <li>3. Francesca Savelli</li> <li>4. Cristiano Casaroli</li> </ol>	<p><b>SAMANTHA GARDIN</b> (Candidato unico)</p>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eugenia Maria Roccaforte</li> <li>2. Claudio Angeli</li> <li>3. Daniela Mazzoni</li> </ol>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gabriele Rigamonti</li> <li>2. Daniela Donati</li> <li>3. Eraldo Storti Cascardi</li> <li>4. Lorenza Scavini</li> </ol>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Jacopo Marzoni</li> <li>2. Antonella Gardin</li> <li>3. Ettore Angelo Galli</li> <li>4. Viki Cipriani</li> </ol>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Yorgia Lucarelli</li> <li>2. Giovanni Rinaldi</li> <li>3. Maria Formis</li> <li>4. Daniela Minichelli</li> </ol>	<p><b>MASSIMILIANO LILLIU</b> (Candidato unico)</p>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Carlo Riggi</li> <li>2. Massimiliano Lilliu</li> <li>3. Elena Pisanelli</li> <li>4. Alessandro Partuzzi</li> </ol>
<p><b>STEFANO GARDINI</b> (Candidato unico)</p>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Miko De Gali</li> <li>2. Carlo Catenacci</li> <li>3. Maurizio Bruno Cappelletti</li> <li>4. Elia Visani</li> </ol>	<p><b>DESIDERIA RAGGI</b> (Candidato unico)</p>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valeria Arzuffi</li> <li>2. Luca Marchiani</li> <li>3. Silvia Duranti</li> <li>4. Ulla Conzani</li> </ol>	
<p><b>LORETTA BRASINI</b> (Candidato unico)</p>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elisabetta Maria Falgouto</li> <li>2. Stefano Falai</li> <li>3. Massimo Puccio</li> <li>4. Alessandro Floridi</li> </ol>	<p><b>PAOLO GAMBI</b> (Candidato unico)</p>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Paolo Gambi</li> <li>2. Jessica Veronica Paffia</li> <li>3. Luca Ferrero</li> <li>4. Mariacristina Schibbali</li> </ol>	
<p><b>CANZIO GIUSEPPE VISENTIN</b> (Candidato unico)</p>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Marco Filico</li> <li>2. Ivano Frazzini</li> <li>3. Canzio Giuseppe Visentin</li> <li>4. Rita Pomerati</li> </ol>	<p><b>FILIPPO CICOGNANI</b> (Candidato unico)</p>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raffaella Venturini</li> <li>2. Marco Caligari</li> <li>3. Valeria D'Amico</li> <li>4. Leonardo Zaffari</li> </ol>	
<p><b>ALBERTO PAGANI</b> (Candidato unico)</p>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Maria Letizia</li> <li>2. Francesca Ugolini</li> <li>3. Gianfranco Spaccini</li> <li>4. Daniela De Leonardo</li> </ol>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dario Franceschini</li> <li>2. Claudia Pini</li> <li>3. Sandro Cusi</li> <li>4. Giorgio Dall'Acqua</li> </ol>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Daniela Perini</li> <li>2. Maria Giulia Costa</li> <li>3. Francesco Dragaggi</li> <li>4. Cristina Cusi</li> </ol>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Simona Scipione</li> <li>2. Adriana Costabile</li> <li>3. Michele Delella</li> <li>4. Demeterio Casarini</li> </ol>	<p><b>ILARIA MORIGI</b> (Candidato unico)</p>  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Maria Cecilia Guarna</li> <li>2. Giovanni Puglia</li> <li>3. Cecilia Allegri</li> <li>4. Antonio Scarditi</li> </ol>	

FAC SIMILE

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano



	M5S (3.897)
	Lega (3.153)
	PD (498)
	FI (146)
	#N/D (74)
	Altri (135)

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## DAL BIPOLARISMO AL TRIPOLARISMO

Le elezioni del 2018: sistema prevalentemente proporzionale

<b>Coalizioni e liste</b>	<b>Camera</b>	<b>Senato</b>
Lega	17,35% 73 seggi	17,61% 37 seggi
Forza Italia	14,00% 59 seggi	14,43% 33 seggi
Fratelli d'Italia	4,35% 19 seggi	4,26% 7 seggi
Noi con l'Italia-Udc	1,30% –	1,20% –
tot. coalizione	37,0% 151 seggi (+ 111)	37,5% 77 seggi (+ 58)
Movimento 5 stelle	32,68% 133 seggi (+ 93)	32,22% 67 seggi (+ 44)
Partito democratico	18,76% 86 seggi	19,16% 43 seggi
+Europa	2,56% –	2,37% –
Italia Europa Insieme	0,58% –	0,54% –
Civica popolare	0,54% –	0,50% –
Svp-Patt	0,41% 2 seggi	0,42% 1 seggio
tot. coalizione	22,86% 88 seggi (+ 28)	23% 44 seggi (+ 13)
Liberi e uguali	3,39% 14 seggi	3,28% 4 seggi

Tra parentesi i seggi assegnati con il sistema maggioritario nei collegi uninominali

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## LE ELEZIONI POLITICHE DEL 2022 Scheda elettorale Camera

<p><b>ALESSIA TAROLLI</b> (Candidato uninominale)</p>  <ol style="list-style-type: none"><li>1. Massimiliano Mazzavola</li><li>2. Rita Zamboni</li><li>3. Dario Vito</li></ol>	<p><b>ELENA ALBERTINI</b> (Candidato uninominale)</p>  <ol style="list-style-type: none"><li>1. Dario Sager</li><li>2. Daniela Sideri</li><li>3. Mauro Agosti</li></ol>	<p><b>MAURIZIO BISOFFI</b> (Candidato uninominale)</p>  <ol style="list-style-type: none"><li>1. Stefano Puzar</li><li>2. Concetta Caschetto</li><li>3. Germano Baranotto</li></ol>
<p><b>MICHELE BERTI</b> (Candidato uninominale)</p>  <ol style="list-style-type: none"><li>1. Maria Costantini</li><li>2. Federico Monteggia</li><li>3. Maria Pina Astolfo</li></ol>	<p><b>TOMMASO PAPPALARDO</b> (Candidato uninominale)</p>  <ol style="list-style-type: none"><li>1. Pamela Nicotri</li><li>2. Francesco Casali</li><li>3. Elena Piccini</li></ol>	
<p><b>MAURIZIO DAL BIANCO</b> (Candidato uninominale)</p>  <ol style="list-style-type: none"><li>1. Paolo Tranquilli</li><li>2. Marina Pozzoli</li><li>3. Maurizio Del Bianco</li></ol>	<p><b>MICHELA CALZÀ</b> (Candidato uninominale)</p>  <ol style="list-style-type: none"><li>1. Vincenzo Di Caro</li><li>2. Giulio Zanni</li><li>3. Marco Pizzuti</li></ol>  <ol style="list-style-type: none"><li>1. Sara Ferrar</li><li>2. Luca Zini</li><li>3. Sara Endriac</li></ol>	
<p><b>VANESSA CATTOI</b> (Candidato uninominale)</p>  <ol style="list-style-type: none"><li>1. Diego Dini</li><li>2. Vanessa Cattoi</li><li>3. Filippo Maturi</li></ol>  <ol style="list-style-type: none"><li>1. Alessia Andreoli</li><li>2. Marco Galassi</li><li>3. Francesca Gemma</li></ol>	 <ol style="list-style-type: none"><li>1. Federico Pignatelli</li><li>2. Mirko Cavillo</li><li>3. Fenza Skibbin</li></ol>  <ol style="list-style-type: none"><li>1. Fabio Valconover</li><li>2. Uta Reikowsky</li><li>3. Matthias Coburn</li></ol>	
 <ol style="list-style-type: none"><li>1. Antonella Baranotto</li><li>2. Maurizio Poggi</li><li>3. Tatiana Pozzoli</li></ol>	 <ol style="list-style-type: none"><li>1. Maria Valentina Micali</li><li>2. Luigi Masini</li><li>3. Bruna Coricelli</li></ol>	<p><b>IRENE CASTELLANI</b> (Candidato uninominale)</p>  <ol style="list-style-type: none"><li>1. Grazia Franceschi</li><li>2. Francesco Alberti</li><li>3. Patrizia Pignatelli</li></ol>

FAC-SIMILE

# Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

## LA MAGGIORANZA DEL CENTRODESTRA

### Le elezioni del 2022: sistema prevalentemente proporzionale

<b>Coalizioni e liste</b>	<b>Camera</b>	<b>Senato</b>
Fratelli d'Italia	26,00% 69 seggi	26,01% 34 seggi
Lega	8,77% 23 seggi	8,85% 13 seggi
Forza Italia	8,11% 22 seggi	8,27% 9 seggi
Noi moderati	0,91% –	0,88% –
<b>tot. coalizione</b>	<b>43,79% 114 seggi (+ 121)</b>	<b>44,02% 56 seggi (+ 58)</b>
Partito democratico	19,07% 57 seggi	18,97% 31 seggi
Alleanza verdi sinistra	3,63% 11 seggi	3,53% 3 seggi
+Europa	2,83% –	2,93% –
Impegno civico	0,60% –	0,56% –
<b>tot. coalizione</b>	<b>26,13% 68 seggi (+ 12)</b>	<b>25,99% 34 seggi (+ 7)</b>
Movimento 5 stelle	<b>15,43% 41 seggi (+ 10)</b>	<b>15,55% 23 seggi (+ 5)</b>
Azione-Italia viva	<b>7,79% 21 seggi</b>	<b>7,73% 9 seggi</b>

Tra parentesi i seggi assegnati con il sistema maggioritario nei collegi uninominali

## Breve storia dell'ordinamento costituzionale italiano

- Nelle elezioni politiche del 25 settembre 2022, a causa delle divisioni nel centro sinistra, i collegi maggioritari hanno assicurato la maggioranza parlamentare alla coalizione elettorale di centro destra

### ➤ **parlamentarismo maggioritario**

